

non si è saputo spiegare, ma a cui alcuni vogliono dare un significato maligno, questo uomo venne arrestato; e non basta. Il brigadiere dei carabinieri lo ammanettò e, per condurlo alle carceri, gli fece fare la via più lunga, attraversando il Corso principale della città.

Appena fu notificato l'arresto all'autorità giudiziaria, questa si affrettò a dichiararlo illegale.

È verissimo che poi il delegato di pubblica sicurezza è stato traslocato; ma è anche vero che è stato mandato in una sede migliore.

*Una voce all'estrema sinistra.* È il solito!

**Socci.** Invece il brigadiere dei carabinieri passeggia ancor imperterrito per le vie di Grosseto in mezzo all'indignazione della cittadinanza. Io mi auguro quindi che il processo che è stato iniziato possa condurre al trasferimento anche di questo funzionario che mette le manette ad uomini i quali sono specchio di illibatezza nella vita privata, ed esempio di virtù cittadine.

E poichè ho la facoltà di parlare, qualunque trattisi di argomento estraneo all'interrogazione, debbo dire all'onorevole sotto-segretario di Stato che, essendosi impiantata a Porto Ercole una colonia di coatti mandati dalla Sicilia dopo gli ultimi fatti, era stato messo a dirigerla un funzionario di pubblica sicurezza, il quale più che un direttore, era un padre per quei disgraziati.

Ora quel funzionario è stato mandato via ed è stato sostituito da un altro funzionario di pubblica sicurezza (di cui non farò il nome perchè non sono solito farne) che anche qui in Roma non ha lasciata una fama troppo gradita di sè.

Io quindi, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato, mi auguro che il processo faccia quella piena luce, della quale io ho creduto portare un raggio qui alla Camera e nello stesso tempo costringa il Governo a riordinare il servizio della pubblica sicurezza nella provincia di Grosseto.

### Seconda lettura del disegno di legge sulle materie esplosive.

**Presidente.** Vista l'ora tarda, rimanderemo le rimanenti interrogazioni ad altra seduta, e proseguiremo nell'ordine del giorno il quale

reca: Seconda lettura del disegno di legge sulle materie esplosive.

Rammento alla Camera che la seconda lettura consiste nella discussione degli articoli.

L'onorevole sotto-segretario di Stato accetta le modificazioni della Commissione?

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Le accetto.

**Presidente.** Si apre la discussione sul primo articolo, che è in questi termini:

« Chiunque, col fine di commettere delitti contro le persone o le proprietà, o per incutere pubblico timore, suscitare tumulti o pubblico disordine, ovvero nella scienza di tal fine, fabbrica, trasporta o tiene in casa od altrove dinamite od altri esplosivi simili nei loro effetti, bombe, macchine od altri congegni micidiali o incendiarii, ovvero sostanze e materie destinate alla composizione o fabbricazione di tali oggetti, è punito con la reclusione da tre a sette anni. »

Ha facoltà di parlare su questo articolo l'onorevole Lucchini.

**Lucchini.** Alla prima lettura di questo disegno di legge, ebbi già a manifestare la mia scarsa simpatia per il medesimo.

Avrei preferito che al fatto di piazza Montecitorio, ed a quello anche più disgraziato di ieri a Livorno, fosse seguita la comunicazione della scoperta e dell'arresto dei colpevoli, anzi che venirei avanti con disegni di legge, i quali nell'ammigliore delle ipotesi lasceranno il tempo che hanno trovato. L'esperienza, del resto, insegna, che non è con la severità delle pene, e meno ancora con l'eccesso delle sanzioni penali, che si può far fronte alla delinquenza; e che meglio che colpirne gli effetti, giova ricercarne e rimuoverne le cause.

Ma dovendosi oggi la Camera occupare unicamente delle disposizioni che compongono il disegno di legge, passerò oltre a qualunque considerazione d'ordine generale, e mi metterò dal punto di vista del Governo e della Commissione, che hanno ritenute opportune e necessarie le disposizioni medesime.

Dirò subito, e molto francamente, che a me sembra non abbia la Commissione migliorato il progetto; ed anzi abbia forse ecceduto nel suo mandato, in quanto che non si tratta di un progetto che sia passato per la trafila degli uffici, e del quale la Commissione poteva fare un esame largo e metodico, ma di un progetto che si discute col procedimento